

# CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

L'ACCURATA ANALISI DELL'ING. DOMENICA CATALFAMO, GIÀ ASSESSORE REGIONALE ALLE INFRASTRUTTURE

## SULL'ALTA VELOCITÀ FS SALERNO-REGGIO SERVE UN CAMBIO DI ROTTA DEL GOVERNO



MA IL MINISTRO GIOVANNINI CONFERMA ALTA VELOCITÀ SA-RC ENTRO 2026

GALLO: DECRETO SEMPLIFICAZIONE PER GLI AGRICOLTORI CALABRESI

ERA MAGGIO 2020 QUANDO LA MINISTRA PAOLA DE MICHELI ANNUNCIAVA L'IMMINENTE STUDIO DI FATTIBILITÀ, MA NON È MAI PARTITO

COPAGRI CALABRIA



Francesco Macri

CONSEGNATO A REGIONE DOCUMENTO PER RILANCIARE CONSORZI DI BONIFICA

A ROMA INIZIATIVA PER PACE



A DIAMANTE, UN TOUR MUSICALE CON ARTISTI UCRAINI, RUSSI E USA

CALABRIA PARLAMENTO



Sanità, Sapia (Alt. C'è): Sia rivisto rapporto fra pubblico e privato

## FORMAZIONE, INTESA TRA REGIONE E UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE

IPSE DIXIT

ENRICO GIOVANNINI

[Ministro alle Infrastrutture]



«Oggi, per il settore delle infrastrutture sostenibili, non è semplicemente l'avvio di un dibattito o di un'opera, ma l'avvio di un pezzo di storia con cui diciamo che nessuno è escluso. La Sa-RC è un'opera iconica che favorirà lo sviluppo del Sud e di tutto il Paese. Degli oltre 61 miliardi del Pnrr, il 55% è destinato al Mezzogiorno e questa è stata una scelta politica. In un anno abbiamo lavorato molto per cambiare le procedure del Dibattito Pubblico e la modalità di progettare nella consapevolezza che senza il coinvolgimento dei cittadini e delle istituzioni locali le opere vengono rallentate, non velocizzate»

REGGIO CALABRIA  
Si è aperto l'anno sociale del Rhegium Julii

Nel ricordo del prof. Siclari



ISOLA CAPO RIZZUTO  
Emergenza covid, chiude l'Hub vaccinale  
Somministrare 7 mila dosi

SAN GIOVANNI IN FIORE  
Al via iter per commissariato di Polizia

Lo rende noto la sindaca Succurro

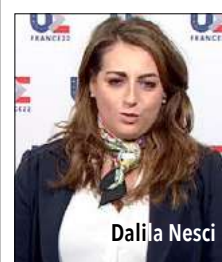


CONSULTA GIOVANILE LOCRI



CHI FA LA GUERRA DIMENTICA L'UMANITÀ

CONTRATTI DI SVILUPPO



Dalila Nesci

LA NESCI: AD APRILE LA FASE DI SELEZIONE FINALE

SANITÀ



Marcello Manna

MANNA: IL NUOVO OSPEDALE SIA RENDE

LAMEZIA TERME



SI PRESENTA IL LIBRO DI VINCENZO SANTORO

REGGIO



L'INCONTRO "UNA VISIONE FEMMINILE DEL FUTURO"

LAMEZIA TERME



STASERA IN SCENA "ALICE IN WONDERLAND"

UN COMPLEANNO IMPORTANTE



A MAIDA LA SIGNORA GIUSEPPINA MASTROIANNI COMPIE 102 ANNI

L'ACCURATA ANALISI DELL'ING. DOMENICA CATALFAMO, GIÀ ASSESSORE REGIONALE ALLE INFRASTRUTTURE

# SULL'ALTA VELOCITÀ FS SALERNO-REGGIO SERVE UN CAMBIO DI ROTTA DEL GOVERNO

**N**onostante i due anni di continui annunci da parte dei Ministeri competenti, al momento nessuna

positiva prospettiva sull'Av sulla direttrice Salerno-Reggio Calabria... qualche data che mette in evidenza come solo un immediato cambio di rotta ed un'iniziativa forte e decisa del governo centrale, potrebbe invertire la tendenza attuale e dare prospettive al diritto alla mobilità dei cittadini calabresi (e siciliani...).

Era il maggio del 2020 quando il Ministro delle Infrastrutture Paola De Micheli annunciava l'imminente avvio dello studio di fattibilità per la realizzazione dell'alta velocità ferroviaria. Solo per inciso, nello stesso periodo veniva annunciata il rilancio del progetto di realizzazione del Ponte sullo Stretto... (!) All'epoca, a pochi mesi dall'insediamento della precedente Giunta Regionale, si apprezzava quello che sembrava un rinnovato interesse

del Governo verso la nostra Regione e si avviavano le prime interlocuzioni di approfondimento sui contenuti tecnici di quanto sembrava fosse in fase di avanzata programmazione. Dopo qualche mese, a settembre 2020, durante un incontro presso la sede centrale di Rfi si constatava con mano che di fatto lo studio di fattibilità non era stato neanche avviato!! Ma, incredibilmente, pochi giorni dopo quell'incontro, il Ministro De Micheli annunciava che entro il successivo mese di novembre lo studio sarebbe stato concluso e addirittura illustrato ai territori e alle competenti Commissioni... (in pratica uno studio non ancora avviato, sarebbe stato concluso in due mesi!!).

Termine ovviamente non rispettato e solo nel mese di aprile 2021 il ministro Giovannini, nel frattempo subentrato al dicastero del MIMS, ha reso pubblico il "Documento di fattibilità delle alternative progettuali - Nuova Linea AV Salerno/RC".

L'Assessorato regionale, pochi giorni dopo aver ricevuto lo studio, rilevando notevoli criticità tecniche nelle ipotesi progettuali di RFI ha chiesto con insistenza un immediato incontro, poi tenutosi il successivo giugno 2021 sempre presso la sede di RFI alla presenza della Struttura tecnica di Missione.

di **DOMENICA CATALFAMO**

In quella sede i rappresentanti del Mims e di Rfi, prendendo atto delle criticità espresse, tutte oggettive e inconfutabili,

si riservavano approfondimenti e modifiche, chiedendo la formalizzazione delle osservazioni tecniche.

Conseguentemente nel mese di luglio 2021 i competenti Uffici della Regione Calabria inviavano ad Rfi tutte le osservazioni tecniche allegando anche specifica documentazione a conferma di quanto si asseriva e della imprescindibilità della revisione dello studio. Nella lettera sono stati evidenziati

i punti fondamentali che rendono il progetto presentato "irricevibile" da parte di questo territorio:  
- analisi benefici/costi non adeguata alle future potenzialità dell'opera (grave sottovalutazione benefici) e basata sui costi necessari a realizzare una Av mista (passeggeri e merci), molto maggiori di quelli per l'Av passeggeri - palesemente sottovalutata la riduzione dei tempi che si potrebbero avere con l'adeguamento



della linea Lamezia Terme/Rosarno - carenza di valutazioni intermodali rispetto al nodo di Lamezia Terme.

Questi solo alcuni dei presupposti errati assunti alla base di conseguenti scelte tecniche illogiche. Rfi e Mims, più volte interpellati dopo l'invio delle osservazioni sembravano propensi ad una rivisitazione dello studio prima dell'avvio del dibattito pubblico.

Da allora sono trascorsi ulteriori sette mesi ma il progetto di fattibilità, annunciato più volte per la fine del 2021 non è stato presentato e secondo l'ultimo annuncio dovrebbe essere concluso per giugno 2022. Dunque, se dovesse essere rispettata la scadenza del giugno 2022, saranno passati oltre due anni dal primo annuncio del Ministero ed un anno dalla formulazione delle osservazioni tecniche avanzate dalla Regione Calabria. E dal momento dell'avvio del dibattito pubblico, se lo studio che verrà presentato non avrà recepito le osservazioni formulate si dovrà ancora affrontare una lunga fase di contraddittorio che allontanerà sempre di più il momento dell'approvazione del progetto e dell'avvio dei lavori! Questi ritardi operativi devono essere letti anche nell'ottica delle conseguenziali gravi incertezze sulla copertura fi-



Alta Velocità Sa-RC / Catalfamo

nanziaria prevista al momento solo per la “realizzazione di un primo lotto funzionale” ed infatti l’allegato al Documento di Economia e Finanza 2021, pur indicando l’intera direttrice Salerno-Reggio Calabria fra gli interventi prioritari nel settore ferroviario, considera il Progetto di fattibilità tecnico economico non ancora definito ed il costo di 11,2 miliardi trova solo una parziale copertura nel Pnrr. E, nonostante si rilevi un’altissima vetustà media delle opere strutturali, solo di “primi lotti funzionali” parla anche il Documento strategico della mobilità ferroviaria di passeggeri e merci del MIMS che ha l’obiettivo di aumentare progressivamente il numero di capoluoghi collegati tra loro in meno di 4 ore e trenta.

Da una lettura incrociata dei documenti di programmazione tecnica con quelli finanziari emerge in maniera chiara che la Calabria ed il Sud potranno realmente ambire ad essere connesse al resto del Paese attraverso le principali direttrici dei corridoi Core della rete Ten T, nei “Dieci anni per trasformare l’Italia” solo se le “Strategie per infrastrut-

ture, mobilità e logistica sostenibili e resilienti” verranno davvero adottate anche per questa parte dell’Italia.

È giunto il momento in cui il Presidente Draghi deve ascoltare concretamente il Governo regionale, abbandonando le ataviche tattiche dilatorie assunte a livello centrale che in decenni hanno provocato un gap tra le diverse aree del Paese che deve essere immediatamente colmato, passando ovviamente dalle infrastrutture stradali e ferroviarie della jonica e dal sistema aeroportuale regionale.

Se segnali certi e tangibili non dovessero arrivare in tempi brevi, anzi brevissimi, le istituzioni tutte della Calabria e della Sicilia dovranno avanzare le proprie pretese in maniera competente, decisa, e senza ammettere repliche... un’azione di questo genere potrebbe costituire una “prova tecnica” per un fronte comune istituzionale e territoriale che dia forza anche alle legittime aspettative per la realizzazione del Ponte sullo Stretto, opera strettamente connessa con l’Av... quella vera che, passando per i principali centri della Regione, garantisca l’accessibilità anche al sud del sud dell’Italia! ●

## MA SECONDO GIOVANNINI E LA NESCI SARÀ PRONTA ENTRO IL 2026

**L**a linea dell’alta velocità Salerno-Reggio Calabria sarà realizzata entro il 2026. Lo ha reso noto la sottosegretaria per il Sud, Dalila Nesci, spiegando che «ogni euro destinato al Sud garantirà lo sviluppo e la crescita dei nostri territori. Vogliamo investire le risorse in interventi concreti in grado di colmare il divario strutturale e rilanciare il Mezzogiorno».

«Come Governo - ha proseguito - stiamo lavorando per portare l’alta velocità al Sud: l’obiettivo, confermato dal ministro Giovannini, è quello di realizzare la linea TAV tra Salerno e Reggio Calabria entro il 2026. Un orizzonte preciso, che ha già visto come primo passo l’avvio del dibattito pubblico dal quale auspichiamo emerga un progetto sostenibile e immediatamente cantierabile».

«Alle infrastrutture del Mezzogiorno - ha proseguito - abbiamo destinato il 55% dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, pari a 61 miliardi di euro. Un investimento massiccio, in grado di ammodernare la rete di trasporto del meridione e colmare le carenze infrastrutturali ancora esistenti. All’Alta velocità Salerno - Reggio Calabria, oltre alle risorse previste dal PNRR, sono destinati altri 10 miliardi di euro dal bilancio dello Stato. Risorse che potranno essere impiegate per avviare lavori in tempi rapi-

di e arrivare al completamento entro il 2026».

«Si tratta di un’opera fondamentale - ha concluso - per ridurre le distanze tra il Nord e il Sud, migliorare il servizio di trasporto per i cittadini e favorire lo sviluppo economico dei nostri territori. Continuiamo a lavorare - conclude Nesci - per far riparte il Mezzogiorno, e quindi il Paese».

Intanto, a Napoli, ha preso il via il Dibattito pubblico sul primo lotto Battipaglia-Romagnano, che si è aperto con una conferenza stampa a cui ha partecipato il

Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini.

«Oggi, per il settore delle infrastrutture sostenibili, non è semplicemente l’avvio di un dibattito o di un’opera, ma l’avvio di un pezzo di storia con cui diciamo che nessuno è escluso» ha affermato il ministro Giovannini, rimarcando il significato sul piano sociale, economico e per l’inclusività della linea ferroviaria ad alta velocità Salerno-Reggio Calabria, «un’opera iconica per lo sviluppo del Mezzogiorno e di tutto il Paese». Degli oltre 61 miliardi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) e del Piano complementare (Pc) di competenza del Mims, ha ricordato il Ministro, “il 55% è destinato al Mezzogiorno e questa è stata una scelta politica». ●



A Napoli è iniziato il primo Dibattito Pubblico sul primo lotto Battipaglia-Romagnano. Il ministro Giovannini ha ribadito che «oggi per il settore delle infrastrutture parte un pezzo nuovo di storia. La Sa-Rc è un’opera iconica che favorirà lo sviluppo del Sud e di tutto il Paese»



## MARCELLO MANNA: IL NUOVO OSPEDALE SIA REALIZZATO AL CAMPUS DELL'UNICAL

**I**l sindaco di Rende, Marcello Manna, ha chiesto che il nuovo nosocomio nasca nella città di Rende «per il nuovo corso della sanità calabrese avviato da Occhiuto».

«Dopo l'avvio del corso di laurea magistrale a Ciclo unico in Medicina e Chirurgia Td (Tecnologie digitali) all'Università della Calabria - ha spiegato - quella di un ospedale all'interno della cittadella universitaria pare la scelta più assennata».

Una decisione non più procrastinabile, in un momento storico in cui il cambio di passo che auspichiamo non è più rimandabile. La scelta del presidente Occhiuto di impegnarsi in prima persona sancendo una fase di confronto anche con noi sindaci che, in vista del PNRR, potrebbe far sì che

**SITUAZIONE COVID CALABRIA**

**Mercoledì 2 marzo 2022  
+ 1.566 positivi**

la sanità in Calabria divenga finalmente servizio efficiente».

«Rende e l'Università della Calabria - ha proseguito - possono indicare il cambiamento di rotta necessario a garantire il diritto costituzionale alla salute e di cura e quello all'istruzione, oggi ancor più minati da una

crisi pandemica senza precedenti e da una vacatio politica evidente. L'Unical è eccellenza territoriale da valorizzare e rafforzarlo attraverso azioni di sinergia che vadano a migliorare i servizi di assistenza alla cittadinanza significherebbe non solo per l'area urbana, ma per l'intero territorio regionale coniugare innovazione e ricerca».

«La medicina si fa sul territorio - ha detto ancora - è l'organizzazione territoriale a fare la differenza e con l'implementazione del nuovo assetto urbanistico, attraverso la realizzazione dello svincolo autostradale a Settimo e della stazione ferroviaria tra Rende e Montalto, si andrà a offrire un servizio essenziale in una zona strategica in vista della città unica».

Appare evidente come parlare di buona sanità sia possibile anche a queste latitudini. Un dato, quello di Rende, in controtendenza, ma che è frutto di una gestione efficiente che è stata riconosciuta quale esempio virtuoso da seguire. Perché sia davvero una ripartenza capace di rilanciare la nostra economia, bisogna garantire il diritto alla salute per i nostri cittadini implementando un'offerta sanitaria che trovi nei poli sanitari forza e sostegno».

«Le nostre università possono offrire importanti competenze ed è dovere da parte di noi amministratori di valorizzare le eccellenze calabresi nel nostro territorio», ha sottolineato Manna.

«Non è una questione campanilistica, ma di opportunità e di cambiamento di rotta necessario a garantire i servizi di assistenza alla cittadinanza», ha concluso il sindaco di Rende. ●

INCONTRO IN SENATO PROMOSSO DAL SEN. MAGORNO E DALL'ON. DIENI: L'INIZIATIVA DEL M° ALBERTO VERONESI

# PER LA PACE IN UCRAINA, UN TOUR MUSICALE CON ARTISTI UCRAINI, RUSSI E STATUNITENSIS

**U**n incontro per annunciare una mobilitazione ideologica e culturale a favore della pace, a sostegno della popolazione ucraina. L'iniziativa presentata ieri in Senato è stata promossa dal sen. di Italia Viva Ernesto Magorno e della deputata pentastellata Federica Dieni, vicepresidente del Comitato parlamentare per la Sicurezza della Repubblica (Copasir).

«Chi vuole la pace - ha detto il sen. Magorno, segretario del Copasir - non va alla guerra, chi vuole difendere la pace deve mettere in campo azioni di pace. C'è un moto di solidarietà in Europa, una mobilitazione culturale, ideologica, nelle piazze, nelle chiese. La prima battaglia che dobbiamo condurre è mettere in campo azioni di pace. Vedo una grande mobilitazione di sindaci, territori, scuole, una grande mobilitazione di pace. Dobbiamo - ha detto il sen. Magorno - continuare ad essere solidali con il popolo ucraino e mettere in campo la cultura della pace.



Il Maestro Alberto Veronesi, ieri in Sala Nassirya in Senato

Sosterremo ogni azione che il governo metterà in campo per fare in modo che questa guerra finisca presto».

Nel corso della conferenza stampa è stato presentato il tour a tappe per l'Italia (in Calabria toccherà Diamante) che metterà insieme artisti italiani, ucraini, russi e statunitensi in un messaggio di pace.

L'iniziativa musicale di sostegno alla popolazione ucraina è stata lanciata dal Maestro Alberto Veronesi, il quale ha

spiegato: «Chi fa musica crea una necessità di dialogo che è fatto da ascolto, suonare mentre si ascolta di fronte a una guerra non solo ingiusta ma totalmente inutile mettiamo insieme artisti italiani, ucraini, russi e statunitensi per un piccolo tour che partirà da Mila-

no, arriverà in Toscana, a Roma e in Calabria. Un piccolo tour - ha sottolineato, per mettere insieme gli artisti diversi e dare questa idea di pace».

Subito dopo l'incontro il sen. Magorno ha anticipato un'interrogazione parlamentare a prima firma del senatore Matteo Renzi per chiedere conto alla ministra Messa della gravissima decisione della Bicocca di bloccare il corso di Paolo Nori. «Gesti come quello di interrompere le lezioni su Dostoevskij - ha detto Magorno - compromettono la cultura della pace. Serve più cultura e studio, soprattutto in questo momento. E al contempo occorre mettere in campo quante più azioni di pace per dare solidarietà al popolo ucraino e per aprire corridoi umanitari per chi scappa dalla guerra. Di fronte al precipitare degli eventi sta crescendo una mobilitazione diffusa all'insegna dell'accoglienza: sono tanti i sindaci, gli enti locali, la società civile e le comunità ecclesiali nel nostro paese che stanno trasformando questo slancio in tante azioni concrete. Come parlamentari sosterremo il governo su ogni azione che metterà in campo per rilanciare il dialogo e la diplomazia, uniche vere armi della pace. Ora bisogna spronare l'Europa a parlare con una voce sola e cominciare a lottare per essere cittadini del mondo, senza confini e senza eserciti».

All'incontro, moderato dallo scrittore Antonio Modaffari, hanno partecipato giovani ucraine che vivono a Roma. ●

## ISTRUZIONE, INTESA TRA REGIONE E UFFICIO SCOLASTICO

**S**u impulso del vicepresidente Giusi Princi, la Giunta ha approvato lo schema di Accordo con l'Ufficio Scolastico regionale della Calabria, per consentire agli istituti professionali della Calabria di attivare due diverse tipologie di Istituti di Istruzione e Formazione Professionale.

Nello specifico, si tratta di percorsi per il conseguimento della qualifica triennale (III livello EQF) che consentono l'assolvimento dell'obbligo di istruzione; percorsi per il conseguimento del diploma professionale quadriennale (IV livello EQF).

A partire dai 15 anni d'età viene data ai calabresi la possibilità di formarsi per il conseguimento dell'apprendistato di I e II livello finalizzato a favorire il loro inserimento nel mondo del lavoro. Questi infatti potranno essere assunti già minorenni come apprendisti nelle aziende. Al terzo o quarto anno, gli studenti che hanno optato per l'accesso alla qualifica o al diploma professionale di IeFP potranno sostenere gli esami per il conseguimento dei titoli di qualifica di diploma professionale.

L'accordo, nato in ambito di offerta sussidiaria, disciplina tra l'altro: i criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti dagli studenti attraverso le attività integrative (inter-

venti che le istituzioni scolastiche possono prevedere per integrare i percorsi di Istruzione Professionale con attività idonee a far acquisire, nell'ambito del Piano Formativo Individuale di ciascuno studente, conoscenze, abilità e competenze riconoscibili in termini di crediti formativi); - il raccordo tra i sistemi attraverso i passaggi tra i percorsi di Istruzione Professionale ed i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (e viceversa).



La Vicepresidente della Regione Giusi Princi

Un apposito gruppo tecnico costituito da Regione e USB, con cui si è sinergicamente lavorato per la stesura dell'accordo, monitorerà la realizzazione dei percorsi IeFP per facilitare sempre più il successo formativo degli studenti e l'acquisizione di competenze da spendere nel mondo del lavoro. «Aggiungiamo un tassello importante alle misure già promosse sin qui attraverso diversi strumenti - ha dichiarato il vicepresidente Giusi Princi - garantendo

così un'offerta formativa ampia e plurale, orientata ai bisogni del sistema produttivo e che risponda alle esigenze personali degli studenti calabresi. Questo accordo consentirà, tra l'altro, di potenziare i numeri di formazione duale previsti nell'ambito delle misure di politiche per il lavoro fortemente volute dal Presidente Roberto Occhiuto». ●

## LE DIECI PROPOSTE DI COPAGRI CALABRIA PER RILANCIARE I CONSORZI DI BONIFICA CALABRESI

**I**l presidente di Copagri Calabria, Francesco Macrì, ha reso noto che è stato inviato all'attenzione della Regione Calabria un documento «contenente dieci proposte per rilanciare il ruolo e le attività dei Consorzi di Bonifica della Regione, andando al contempo costruire un nuovo modello di governance di questi enti al servizio degli agricoltori e degli allevatori».

«Già la scorsa primavera - ha ricordato - avevamo presentato alla Regione una serie di proposte dalle quali partire, poiché fra i primi obiettivi del nostro operato c'è proprio il ripristino di una rappresentanza autentica dei produttori soci all'interno degli enti a servizio dell'agricoltura e dell'allevamento calabresi».

«A titolo esemplificativo e non esaustivo - ha spiegato il presidente - proponiamo che venga rivista la ripermimetrazione delle aree di competenza dei diversi Consorzi di Bonifica e che, in un'ottica di efficientamento e contenimento della spesa degli enti, venga rivisto il numero degli stessi, accorpando e centralizzando funzioni comuni quali l'amministrazione e la progettazione. Come aziende agricole e

di allevamento che vivono il territorio, proponiamo inoltre di costruire dei piani di lavoro, che sostituiscano gli attuali piani di classifica e che rispondano a esigenze reali di servizio dei territori; un'altra strada che riteniamo molto utile è la stipula di convenzioni con le aziende stesse per svolgere lavori sul territorio per conto dei Consorzi di Bonifica, qualora questi non dispongano di risorse fisiche e umane per poterli attuare, sempre nell'ottica dell'efficientamento funzionale e del contenimento delle spese».

«Siamo consapevoli, infine - ha concluso Macrì - dello stato in cui alcuni Consorzi si trovano attualmente a dover operare e pertanto proponiamo di effettuare in tempi rapidi un'analisi puntuale del debito di ciascun consorzio, così da comprendere i fattori che lo hanno generato e trovare insieme soluzioni sostenibili che non gravino sul territorio; a tal fine, proponiamo poi di attuare un bilancio parificato attraverso un'amministrazione trasparente che coinvolga gli agricoltori e gli allevatori attraverso la predisposizione di un bilancio sociale». ●

## A MAIDA NONNA GIUSEPPINA COMPIE 102 ANNI

**P**er la città di Lametia Terme è un record assoluto di longevità. Giuseppina Mastroianni, infatti, con i suoi 102 anni compiuti passerà alla storia come la donna più longeva della piana.

A festeggiarla ieri nella casa di cura che la ospita da qualche anno, Villa Rachele, a Maida, c'erano i suoi nipoti più cari, Giuseppe Mastroianni e Caterina Mastroianni, con cui zia Giuseppina ha vissuto gli ultimi 40 anni della sua vita, in casa loro.

Giuseppina Mastroianni, conosciuta da tutti come Za' Pippina, è nata il 29 febbraio del 1920 nella località Acquadauzano a Lamezia Terme. Fin dalla tenera età, come succedeva in tutte le famiglie numerose e bisognose di allora, ha lavorato nei campi e questo fino a quando non ha raggiunto l'età della pensione. È rimasta vedova attorno ai 50 anni, di Sebastiano Mirabelli.

«Da quando è rimasta vedova - racconta Giuseppe Mastroianni il nipote più caro - si è trasferita a casa mia a Lamezia Terme, dove ha vissuto autonomamente fino a circa 4 anni fa. Si è poi trasferita nella casa di cura "Villa Rachele" a Maida perché a causa di una caduta si è rotta il femore e li ha incominciato a fare la riabilitazione. Trovandosi a Maida in un ambiente accogliente e caloroso, con un personale incredibilmente premuroso e disponibile, ha quindi deciso di restare nella struttura».

«Da quando si è trasferita a casa mia - ricorda ancora Giuseppe Mastroianni - tutti se la sono coccolata, in particolare mio padre Gennaro (suo fratello) e mia mamma Teresa (entrambi non ci sono più) per non parlare di noi nipoti. E' amatissima da tutti noi, in particolare da Caterina, mia sorella, e da me. Ma non pensare che sia una dolce nonnina. Se vede qualcosa che non va ancora oggi mette tutti in



riga, per non parlare delle barzellette che racconta, non ti aspetteresti mai che una nonnina di 102 anni inventi le barzellette anche piccanti. Pensa che superati i cento anni è diventata vanitosa, sceglie la crema viso adatta e se quando la compriamo si sbaglia la marca o il barattolo apriti cielo! per non parlare della manicure e del parrucchiere».

Giuseppe Mastroianni oggi vive a Roma dove lavora, lui è titolare di una grande agenzia immobiliare nel cuore di San Giovanni, proprio ai margini di Via Tuscolo, ma tra lui e zia Peppina le distanze non sono mai state un problema: «Ci sentiamo tutti i giorni al telefono e se per un qualsiasi

motivo salto la telefonata stai certo che il giorno dopo arriva la sua chiamata con il suo rimprovero. Tutti noi nipoti siamo orgogliosi di questa zia estremamente saggia, e questa saggezza non è dovuta all'età come ci si aspetterebbe ma alle tante sofferenze che la vita le ha fatto provare. Anch'io vorrei arrivare alla sua età con la stessa lucidità che ha lei, sembra ancora una ragazzina. Un grande elogio comunque andrebbe fatto a Caterina, mia sorella, che è sempre presente a Maida per

qualsiasi necessità, e se la vizia come fosse una seconda mamma. Credimi, è davvero bellissimo tutto questo».

Per il suo compleanno Giuseppe ha mollato ogni impegno possibile e immaginabile. Ha preso il treno ed è tornato a casa a Lamezia. Caterina invece ha organizzato all'interno di Villa Rachele una grande festa di dolci e di fiori, soprattutto rose rosse e gardenie di cui zia Peppina va ancora pazza, e una torta di crema chantilly di quelle che non facilmente si fanno più, dice Giuseppe. Che dire di più? Arrivederci al prossimo anno, dunque, per una nuova festa di compleanno. ●

(pn)

## I GIOVANI DI LOCRI: CHI FA LA GUERRA DIMENTICA L'UMANITÀ

**L**a guerra esiste da sempre ma oggi sta cambiando forma. È proprio vero. Non esistono guerre giuste: il prezzo della vita degli esseri umani non ripaga o soddisfa nessun ego.

Noi, come Consulta Comunale Giovanile di Locri, siamo contro ogni genere di conflitto e non possiamo restare in silenzio rispetto a quanto sta accadendo in Ucraina. Al di là delle cause politico-territoriali che in questi giorni sono state commentate dagli analisti di tutto il mondo e che vedono coinvolti principalmente i paesi della Nato in contrapposizione al Presidente russo Putin, ricordiamo che chi fa la guerra dimentica l'umanità. La nostra solidarietà va ai milioni di ragazzi che ora non possono guardare con fiducia al futuro, ai profughi riusci-

ti a fuggire ma lasciando alle spalle la propria casa bombardata dai missili, con la consapevolezza che sarà difficile tornare a riprendere in mano la propria vita, alle madri costrette tra le lacrime a porre sulle giacche dei propri bambini il gruppo sanguigno di riferimento da utilizzare nel peggior risvolto della guerra, agli anziani che con coraggio hanno impugnato armi per difendere la loro famiglia e la dignità del proprio paese, per non vedere più la paura impossessarsi degli occhi dei propri figli.

Auspichiamo che la comunità internazionale tratti al più presto un accordo pacifico e ponga fine alle atroci sofferenze alle quali stiamo assistendo inermi durante questi giorni dolorosi ed indimenticabili. ●

## A REGGIO L'INCONTRO "UNA VISIONE FEMMINILE DEL FUTURO"

**D**omani, venerdì 4 marzo, a Reggio, alle 16, nell'Aula Magna dell'IC Alvaro-Gebbone, è in programma l'incontro *Una visione femminile del futuro tra impegno e resilienza*. Dopo i saluti di Adriana Labate, dirigente scolastico e Lucia Nucera, assessore comunale all'Istruzione, intervengono Tilde Minasi, assessore regionale ai Servizi Sociali, Nausica Sbarra, responsabile Coordinamento Donne Cisl, Giu-

si Princi, vicepresidente della Regione Calabria, Mafalda Pollidori, vicepresidente Anp, Giusy Staropoli Calafati, scrittrice e Vicky Catalano, attrice. Conclude Eduardo Lamberti Castronuovo, editore di Reggio TV.

Moderano le giornaliste Adriana Labate e Ilda Tripodi.

Ad arricchire l'evento, l'Orchestra d'Istituto e le performance artistiche di Rita Quattrone e Daniela Basile. ●

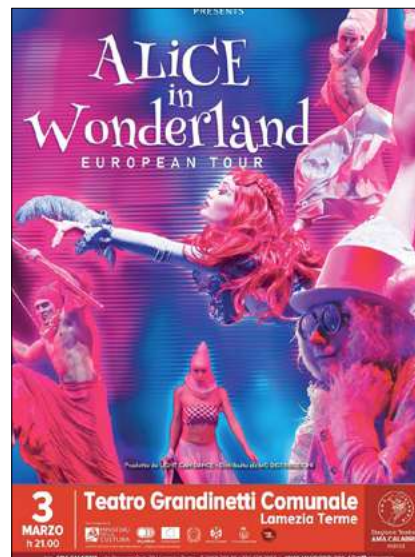


## A LAMEZIA TERME IN SCENA "ALICE IN WONDERLAND"

**S**asera, a Lamezia Terme, alle 21, al Teatro Grandinetti, in scena lo spettacolo il Circus Musical Alice in Wonderland del Circus-Theatre Elysium, presentato da AMA Calabria al proprio pubblico in esclusiva regionale. Lo Spettacolo teatrale, proposto in tour europeo, è un progetto artistico sofisticato ed elegante capace di raccontare l'onirico intrecciando molteplici discipline: la ginnastica acrobatica, la recitazione, la danza. Basato sulla leggendaria storia di Lewis Carroll, i diversi personaggi - Alice, il Cappellaio Matto, il Coniglio, il Gatto del Cheshire e la Regina Nera - appariranno davanti al pubblico nella loro interpretazione circense, sullo sfondo di impressionanti scene 3D. La storia di Alice si arricchisce nel-

la linea dell'amore - la ragazza si innamora del Principe Azzurro ed entrambi gli eroi devono superare ostacoli inimmaginabili al loro amore.

Alice in Wonderland è nato dall'ispirazione di Oleg Apelled che è stato capace di raccogliere intorno a sé un cast di professionisti di respiro internazionale. Ha dato vita ad un circo moderno mostrandone per primo le mille sfaccettature e le possibilità di rappresentazione scenica. Lo spettacolo alterna momenti di alta tensione con altri più leggeri e coreografie eleganti e ben equilibrate. La colonna sonora è composta da una serie di brani tratti da diverse colonne sonore che spaziano da Game of Thrones a Batman. ●



## A SAN GIOVANNI IN FIORE AL VIA ITER PER COMMISSARIATO POLIZIA

**L**a sindaca di San Giovanni in Fiore, Rosaria Succurro, ha reso noto che è partito l'iter per avere, nella città, il commissariato della Polizia di Stato.

«Ringrazio il prefetto di Cosenza, Vittoria Ciaramella, per la sua profonda sensibilità istituzionale e per la prontezza con cui ha convocato, al riguardo - ha spiegato - il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. All'odierna seduta del Comitato ho partecipato con il comandante della Polizia locale, Rosario Marano, con il quale ho illustrato le ragioni per cui è legittimo che San Giovanni in Fiore sia sede di commissariato».

«Ho ribadito che siamo disponibili a concedere alla Polizia di Stato un immobile mu-

nicipale in comodato d'uso gratuito».

«Il nostro territorio - ha proseguito - è vastissimo e quindi necessita di un controllo più ampio, attesi la professionalità e lo spirito di servizio dei carabinieri e dei finanzieri presenti in città». «Soprattutto a seguito delle inchieste Six Town e Stige, coordinate dalla Dda di Catanzaro, che, anche con pesanti condanne, hanno certificato interessi e influenze della 'ndrangheta nell'area silana fra Cosenza e Crotona, avvertiamo il bisogno di un potenziamento delle forze dell'ordine a San Giovanni in Fiore, che rappresentano un presidio fondamentale di legalità e di pronto intervento».

«Continueremo ad impegnarci - ha concluso Succurro - per raggiungere l'obiettivo». ●

